

Escursione: COLLINE DEL SAGRANTINO DA MONTEFALCO A GUALDO CATTANEO				Data: DOMENICA 21.11.2021	
Accompagnatori:	BORDONI BEATRICE	BORGIANI CINZIA	MICANTI MIRKO	TURCHI LAURA	
Cellulare	320 8128957	339 7800011		349 2811207	

Caratteristiche del percorso: **STERRATO – SENTIERO – PERCORSO TRA LE VIGNE**

Classificazione: **E** Luogo di partenza: **Spoletto - Piazzale Polvani** Partenza ore: **8:00** Rientro ore: **16:30 ca.**

Tempo (soste escluse): **4,5 h c.a.** Equipaggiamento: **ABBIGLIAMENTO DA MEDIA MONTAGNA SCARPONI TREKKING OBBLIGATORI I DIRETTORI SONO AUTORIZZATI PER MOTIVI ASSICURATIVI AD ESCLUDERE I PARTECIPANTI CHE NE FOSSERO SPROVVISTI.**

Dislivello: **350 ↑ 350 ↓** Interesse: **PAESAGGISTICO – PANORAMICO**

Comunicazioni ai partecipanti: **AI FINI DEL RISPETTO DELLE MISURE ANTI COVID-19, TUTTI I PARTECIPANTI DEVONO ESSERE DOTATI DI MASCHERINA E SANIFICATORE PER LE MANI, AL PUNTO DI RITROVO PER LA PARTENZA CONSEGNARE AL DIRETTORE D'ESCURSIONE L'AUTOCERTIFICAZIONE SCARICABILE DAL SITO DELLA SEZIONE, DURANTE L'ESCURSIONE MANTENERE IL DISTANZIAMENTO MINIMO DI M. 1,00 ED ATTENERSI ALLA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DELLE DIRETTIVE IMPARTITE. GREEN PASS VALIDO**

NOTE: SI RICORDA CHE IN CASO DI RINUNCIA LA QUOTA PULLMAN DOVRÀ COMUNQUE ESSERE VERSATA PRESSO LA SEGRETERIA IL VENERDÌ SUCCESSIVO



Il toponimo **Montefalco** secondo la tradizione è un omaggio a l'imperatore Federico II di Svevia, grande appassionato della caccia al falcone, che vi soggiornò dal 1249 al 1250, e constatato il gran numero di falchi, decise di cambiare il nome della località da Coccorone (Cors Coronae) in quello attuale. Comune importante già al tempo dei Romani per la sua posizione dominante sulla vallata fra Spoleto e Perugia, dall'XI secolo vide fiorire la civiltà comunale e poi quella rinascimentale. Le lunghe lotte con i Comuni vicini tra il XIII e XIV secolo la videro spesso schierarsi con il Papato contro la ghibellina Foligno dei Trinci. La signoria folignate dominò la città per circa 50 anni, finché, nel 1424, Francesco Sforza riuscì a liberarla. La riconquista della libertà produsse l'elaborazione degli Statuti comunali e una vera "Rinascenza" delle arti e dell'economia. A questo periodo Montefalco deve la connotazione urbanistica del suo centro storico e

il suo sviluppo artistico che, in pieno Rinascimento, toccò i vertici con le opere di Benozzo Gozzoli. In seguito, dopo aver riacquisito e perduto la propria libertà, nel 1848 ricevette da Papa Pio IX il titolo di "Città".

Gualdo Cattaneo, "castello arroccato sulle propaggini dei Monti Martani, tra i torrenti Puglia e Attone" si trova tra la valle umbra (quella che va da Foligno a Spoleto) e la valle tiberina (quella delineata dal tratto umbro del Tevere). Circa le origini di questo castello d'antico nome (Galdum Captaneorum), si indica notoriamente l'anno di fondazione nel 975 ad opera del conte germanico Edoardo Cattaneo. La cittadina, grazie alla sua posizione geografica, altamente strategica, ebbe, nel corso dei secoli, notevole importanza. Le città di Foligno e Spoleto si mostrarono, di volta in volta, interessate alla sua conquista e se la contesero, con vicende alterne, tra di loro. Nel 1071 combatté a fianco di Spoleto contro Foligno nel 1177 da Federico Barbarossa fu sottomessa a Foligno, ma nel 1198 si riavvicinò a Spoleto, quando l'ultimo duca imperiale la cedette al papa Innocenzo III. Successivamente Gualdo Cattaneo fu acquistata dai Trinci di Foligno, rimanendo in loro potere fino al 1439, quando, dopo la morte di Corrado Trinci, passò sotto i governatori pontifici. Nel 1493 papa Alessandro VI Borgia la cedette in amministrazione a Foligno, che nello stesso anno, volendo fortificarla, decise di costruirvi una possente Rocca. Nel 1816, dopo la Restaurazione, Gualdo tornò allo Stato Pontificio e dopo l'Unità d'Italia, nel 1860, entrò a far parte del Regno d'Italia.

